

gine Coldiretti: cresce l'occupazione agricoltura soprattutto tra gli under 40 libro rilancia il bello della campagna

Addio città ora lavoro ora i campi

PIÙ

che una fuga dalla città, un ritorno alla campagna. A una vita che miscela illo, olive, vino, uva, funghi, prodotti locali, con un'attività di agriturismo. Insieme così due pezzi di vita. A un lavoro che c'è, in genere manca, e grappolo alle frustrazioni di un ufficio e nella spirale tecnologia che ormai ci circonda. In questa marcia verso il cambiamento, ci sono loro, gli di ieri e di oggi che diventano protagonisti di domani. E le donne.

to le ricerche della Istat, tre giovani su quattro preferiscono il lavoro, spesso a tempo parziale, e scoprono il fascino dell'agricoltura. O di altri settori. Ecco perché la migrazione nei campi nel 2013 ha una controtendenza: è cresciuta del 9 per cento. In Italia è gestito da un terzo delle aziende agricole, il 10 per cento ha meno di 35 anni, il 49 per cento ha superato la soglia dei sessanta. Portano in agricoltura, più giovani o più mature non importa, un'attitudine tutta femminile alla qualità, all'eccellenza, alla cura del prodotto e del mercato. E prima ancora, o insieme, a una migliore qualità della vita.

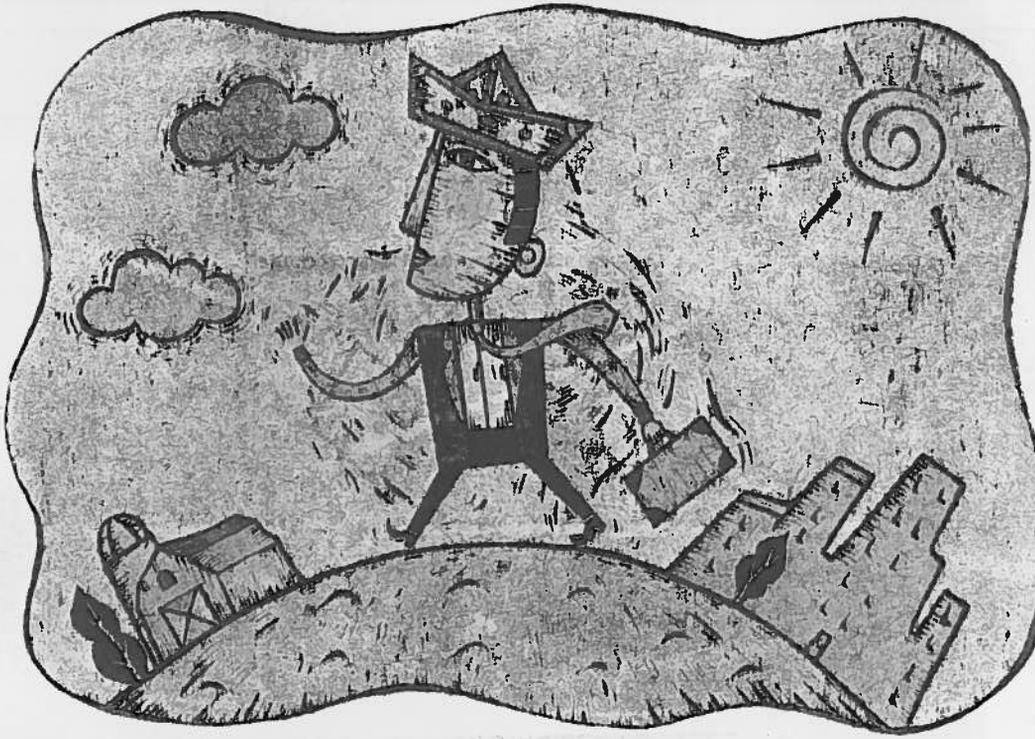


te per i formaggi, dolci e gelati che vende innanzitutto ai clienti del suo agriturismo. Fino a qualche mese fa, Paolo riceveva telefonate dai suoi ex compagni di lavoro che gli suggerivano di rientrare nel giro dell'informatica. Ma lui ha risposto sempre allo stesso modo: in campagna si sente felice. E le telefonate per convincerlo a tornare indietro sono finite.

Non solo. Sempre secondo i dati della Coldiretti su dati Swg il 7,2% dei conduttori di un'impresa agricola ha meno di 35 anni con un totale di 58.663 guidate da under 35. Tutto questo mentre a fronte della crisi crescono del 29% le iscrizioni a istituti professionali agricoli e del 13% nei tecnici agrari, agroalimentari e agroindustria. Una netta inversione di tendenza rispetto al passato confermata anche da un altro fatto: il 39% dei giovani tra i 18 e i 34 anni preferisce gestire un agriturismo piuttosto che fare l'impiegato in banca (26%).

IL LATO FEMMINILE
Quanto alle donne, l'Istituto nazionale di economia agraria ne ha censite 532mila come conduttrici di aziende agricole, un terzo del totale. Il 10 per cento ha meno di 35 anni, il 49 per cento ha superato la soglia dei sessanta. Portano in agricoltura, più giovani o più mature non importa, un'attitudine tutta femminile alla qualità, all'eccellenza, alla cura del prodotto e del mercato. E prima ancora, o insieme, a una migliore qualità della vita.

Donne che nell'universo della campagna spaziano, con flessibilità ed energia, dall'enogastronomia all'industria del benessere, dal turismo di qualità con prezzi ragionevoli all'agricoltura biologica. Fabrizia Cusani, napoletana, architetta, docente di Urbanistica all'università La Sapienza di Roma, dopo avere fondato una casa editrice, le edizioni Del



L'ESEMPIO
Fabrizia Cusani con il marito Giampaolo Sodano raccontano in un libro come hanno cambiato vita. Ora gestiscono l'Olivale, azienda che produce olio extravergine d'oliva



L'allarme

Morgan Stanley: il vino sta finendo

Il vino sta finendo con il rischio di non riuscire a soddisfare la domanda mondiale. L'allarme, riferisce il sito Winenews.it, emerge da una ricerca voluta dalla banca d'affari Usa Morgan Stanley, secondo la quale mancano 300 milioni di casse l'anno, visto che se ne producono, in media, 2,8 miliardi e la situazione, complice il clima mondiale e le scelte economiche dei Paesi produttori, non potrà che peggiorare. Le responsabilità maggiori sono dell'Europa, centro nevralgico della produzione di vino in tutto il mondo, dove nel 2012 la raccolta ha fatto segnare -10%, il peggior

risultato dal 1980, a fronte di un calo globale del 8%. In tutto questo le aree ad alto sviluppo dei tre maggiori Paesi produttori è andato riducendosi dal 2000 al 2013 in maniera costante ed inarrestabile: Spagna, Francia e Italia che rappresentavano insieme il 38,3% del vigneto mondiale, oggi «valgono» il 34,2%, ossia milioni di ettari in meno. La produzione invece, rileva la ricerca, è aumentata dell'1% grazie a due Paesi chiave come la Cina e gli Usa. Resta da vedere ora la vendemmia del 2013 che secondo gli esperti invece è stata abbondante.

+9%
è la crescita dell'occupazione nei campi nel 2013 in totale controtendenza nei confronti degli altri settori produttivi. Un terzo delle aziende agricole del Made in Italy è gestito da giovani under 40

532.000
sono le donne che, secondo l'Istituto nazionale di economia agraria, sono conduttrici di aziende agricole, un terzo del totale. Il 10 per cento ha meno di 35 anni, il 49 per cento ha superato la soglia dei 60

+29%
è l'incremento delle iscrizioni agli istituti professionali agricoli mentre è del 13% ai tecnici agrari e agroalimentari

Gallo, si è tuffata già da alcuni anni nell'agricoltura, e ha fondato un'azienda, L'Olivale, che produce olio extravergine in ettari di terreni sulle colline di la Toscana.

LA SFIDA
Con il compagno di vita e di avventura, Giampaolo Sodano, Fabrizia ha scritto un libro (Fuga dalla città, come condire un'attività con l'olio e vivere felici. Edizioni LT Multimedia) per raccontare la loro storia di coniugi e soci. «Siamo due persone normali, fuggite dalla città per cercare una nuova serenità, ritrovare sogni dimenticati e ri-vedere sorrisi sui volti che si risvegliano dopo lunghe notti» scrivono due autori nell'introduzione del loro libro.

NUOVI MESTIERI
E aggiungono, quasi con un sospiro di sfida: «Abbiamo avuto il coraggio e la fortuna di passare una vita all'altra». La prima volta nel caso di Sodano, è stata sotto i riflettori della Rai, della politica del cinema e del Parlamento. «Tanti e polvere, per un personaggio che ha ricoperto incarichi importanti e spesso contestati, direttore di Rai Due e di Canale 5, amministratore delegato della Rai, con un passaggio a Montecitorio tra i fedelissimi di Betti Craxi, fino al giorno della sua partenza per Hammamet. Odi Sodano, che ha anche prodotto un film intitolato "Pane e olio" con Bud Spencer, dirige l'associazione dei frantolanti artigiani. E la sua seconda vita, a 71 anni compiuti, è appena iniziata con la compagnia di Fabrizia.

Antonio Gallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA